



Solaris Lavoro e Ambiente Cooperativa Sociale

Bilancio Sociale

Esercizio anno 2017

" Siamo chiari sin dall'inizio: non troveremo né un fine per la nazione né la nostra personale soddisfazione nella mera continuazione del progresso economico, nell'ammassare senza fine beni terreni.

Non possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell'indice Dow-Jones, né i successi nazionali sulla base del prodotto interno lordo.

Perché il PIL comprende l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette e le ambulanze per sgombrare le strade dalle carneficine. Mette sul conto le serrature speciali con cui chiudiamo le nostre porte e le prigioni per coloro che le scardinano. Il PIL comprende la distruzione dei boschi e la morte dei fiumi, la produzione di armi e la ricerca per la guerra batteriologica i programmi televisivi che inneggiano alla violenza. E se il PIL comprende tutto questo molte cose non sono calcolate. Il PIL non tiene conto dello stato di salute delle nostre famiglie, della qualità dell'educazione dei bambini e della gioia dei loro giochi. E' indifferente alla decadenza delle nostre fabbriche e alla sicurezza delle strade. Non comprende la solidità dei matrimoni, l'intelligenza delle nostre discussioni. Non tiene conto né della giustizia dei nostri tribunali né della giustizia dei rapporti tra noi. Il PIL non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio né le nostre conoscenze né la nostra saggezza, eccetto ciò che rende la vita valevole di essere vissuta e può dirci tutto sull'America eccetto se siamo orgogliosi di essere americani".

*1967 - Robert Kennedy
candidato alla presidenza degli Stati Uniti D'America*

Solaris Lavoro e Ambiente Cooperativa Sociale Onlus
via Dell'Acqua 9/11 20844 Triuggio (MB)
solaris@lavoroambiente.it – www.lavoroambiente.it

INDICE

Sezione 1 - Premessa

**Sezione 2 – Informazione generali sulla cooperativa e
sugli amministratori**

Sezione 3 - Relazione di Missione

Sezione 4 – I portatori di interessi

Sezione 5 – Relazione sociale

Sezione 6 – Esame della situazione Economica

Sezione 7 – Prospettive future

Sezione 1

PREMESSA

La cooperativa sociale Solaris Lavoro e Ambiente, presenta con questo documento il rapporto sociale delle attività svolte nell'anno 2017 appena concluso. I dati rilevati emergono da una stesura classica di redazione del Bilancio Sociale, integrata ad una forma comunicativa che intende fotografare lo stato attuale dell'organizzazione sociale e renderlo comprensibile innanzitutto ai propri soci, che sono gli interlocutori privilegiati e a tutti gli altri interlocutori interni ed esterni con cui la cooperativa opera nel corso delle sue attività, come evidenziato dalla mappa degli Stakeholder.

L'obiettivo del rapporto sociale è quello di evidenziare parallelamente all'esposizione della riclassificazione del valore aggiunto, la complessità degli interventi propri della cooperativa, mostrandone le ricadute sui destinatari, esponendo in maniera critica gli indicatori di misura del lavoro realizzato.

Tale Bilancio sarà utilizzato quale forma di comunicazione interna verso i soci, e attraverso una stampa grafica per informazione ai maggiori interlocutori esterni.

Riferimenti Normativi

Il documento è redatto secondo le linee guida emanate dalla Regione Lombardia anno 2009.

Deliberazione n. VIII/005536 del 10/08/2007 della Regione Lombardia

Burl n°23 del 8 giugno 2009 – Circ.Reg. n°14 del 29/05/2009 - note esplicative per la redazione del bilancio sociale delle cooperative

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 19 maggio 2018

Sezione 2

Informazioni generali sulla cooperativa e sugli amministratori

Scopo oggetto, dettato statutario art.3

La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ad alla integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di attività produttive nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate

Denominazione

Solaris Lavoro e Ambiente cooperativa sociale Onlus , S.R.L - via dell'Acqua 9/11 20844 Triuggio (MB). – C.F. 0234770966 –Albo Nazione cooperativa n°A157096 – Albo regionale sez. B foglio n° 43 n° d'ordine 86 al n° DPGR 59042 anno 1994

La cooperativa aderisce

All'associazione Legacoop regione Lombardia

Al consorzio di cooperative Sociali CS&L di Cavenago B.za

Al consorzio di conferitori Energia e Natura di Grandate

Al Distretto di Economia Solidale di Monza Brianza

E' socio ordinario della cooperativa di tipo A Solaris di Triuggio

E' socio ordinario della cooperativa Connect-oltre di Lissone

E' socio ordinario Della BCC Valle Lambro di Triuggio

E' socio ordinario di Banca Etica

Opera nel settore del giardinaggio, della manutenzione del verde sia per l'ente pubblico che per i soggetti privati. – nel settore di servizi informatici, data entry, nel settore delle riqualificazioni energetiche degli edifici.

Nominativi degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo,

- Consiglio di amministrazione

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Durata dell'attuale incarico dal... al ...	Socio dal	Residente a
Raso Carlo	presidente	27/05/2017	app. bil. 2019	22/02/1999	Limbiate (MI)
Frigerio Miriam	Vice presidente	27/05/2017	app. bil. 2019	22/02/1999	Meda (MB)
Panzeri Paolo	consigliere	27/05/2017	app. bil. 2019	01/01/2008	Besana in Brianza (MB)
Faiella Rocco	consigliere	27/05/2017	app. bil. 2019	01/07/2015	Cesano Maderno (MB)
Caserini Andrea	consigliere	27/05/2017	app. bil. 2019	01/07/2007	Milano
Ronzoni Fabiano	consigliere	27/05/2017	app. bil. 2019	01/07/2007	Seregno (MB)
Stucchi Stefano	consigliere	27/05/2017	app. bil. 2019	11/10/1995	Sesto San Giovanni (MI)

- Organo di controllo (Revisore Unico)

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Durata dell'attuale incarico dal... al ...	Socio dal	Residente a
Alberto Croci	Revisore Unico	16/05/2008	app.bil. 2019		Carate Brianza (MB)

Sezione 3**Relazione di Missione (dalla "carta etica")****Promozione di un'economia sociale**

Per la Cooperativa è fondamentale cimentarsi nel realizzare un'economia che sappia coniugare produttività e solidarietà "in un'armonica relazione, perché è giusto e solidale dare a tutti la possibilità di concorrere alla produzione della ricchezza e di goderne di un'equa distribuzione" L'obiettivo perseguito e realizzato in questi ultimi anni è lo sviluppo dell'occupazione, quale garanzia indispensabile per il benessere dei soci e non solo, nella costruzione di una società che tuteli i diritti di tutti i soggetti sociali, affinché tutti si sentano a pieno titolo cittadini partecipi di una società civile.

Promozione umana e capacità di integrazione

L'obiettivo condiviso dai soci è quello di essere attenti ai processi di trasformazione ed emarginazione sociale per progettare e sviluppare percorsi di inserimento lavorativo per persone che manifestano forme di disagio, attraverso un modello esplicitato e visibile. A tal riguardo la Cooperativa si è dotata di un ufficio di "progettazione sociale" che ha il compito di programmare, realizzare e valutare gli interventi di inserimento socio-lavorativo in collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio, e, attraverso borse lavoro o tirocini, offre l'opportunità di acquisire competenze professionali, promuove l'autonomia e il reinserimento sociale dei partecipanti.

Cultura della rete

L'intervento sulle problematiche attuali abbisogna di conoscenze e competenze complesse che ogni ente o singolo soggetto fornisce a partire dalle sue specificità e dal ruolo che ricopre, la Cooperativa ritiene fondamentale pertanto costruire alleanze con i soggetti e le istituzioni del territorio e con tutte quelle agenzie che lavorano per sviluppare socialità e interventi sulla prevenzione della marginalità; mettendo in campo risorse e sinergie nella progettualità con i servizi e nello sperimentare nuove e più efficaci risposte ai bisogni sociali emergenti

Visibilità sul territorio e ruolo attivo nelle trasformazioni del Welfare territoriale

La Cooperativa ha scelto di interpretare un ruolo attivo nel suggerire nuove regole al mercato e nuovi modelli di socialità e partecipazione dei cittadini nella trasformazione del territorio attraverso la produzione di beni con valore d'uso e di utilità sociale, rendendo visibile ciò che si fa e il valore aggiunto delle scelte effettuate, adottando nella propria organizzazione la stesura annuale di un Bilancio sociale, strumento utile per rendere conto della complessità delle diverse ricchezze prodotte, e dotandosi della Carta Etica nella quale presenta la sua identità di impresa sociale (da carta etica)

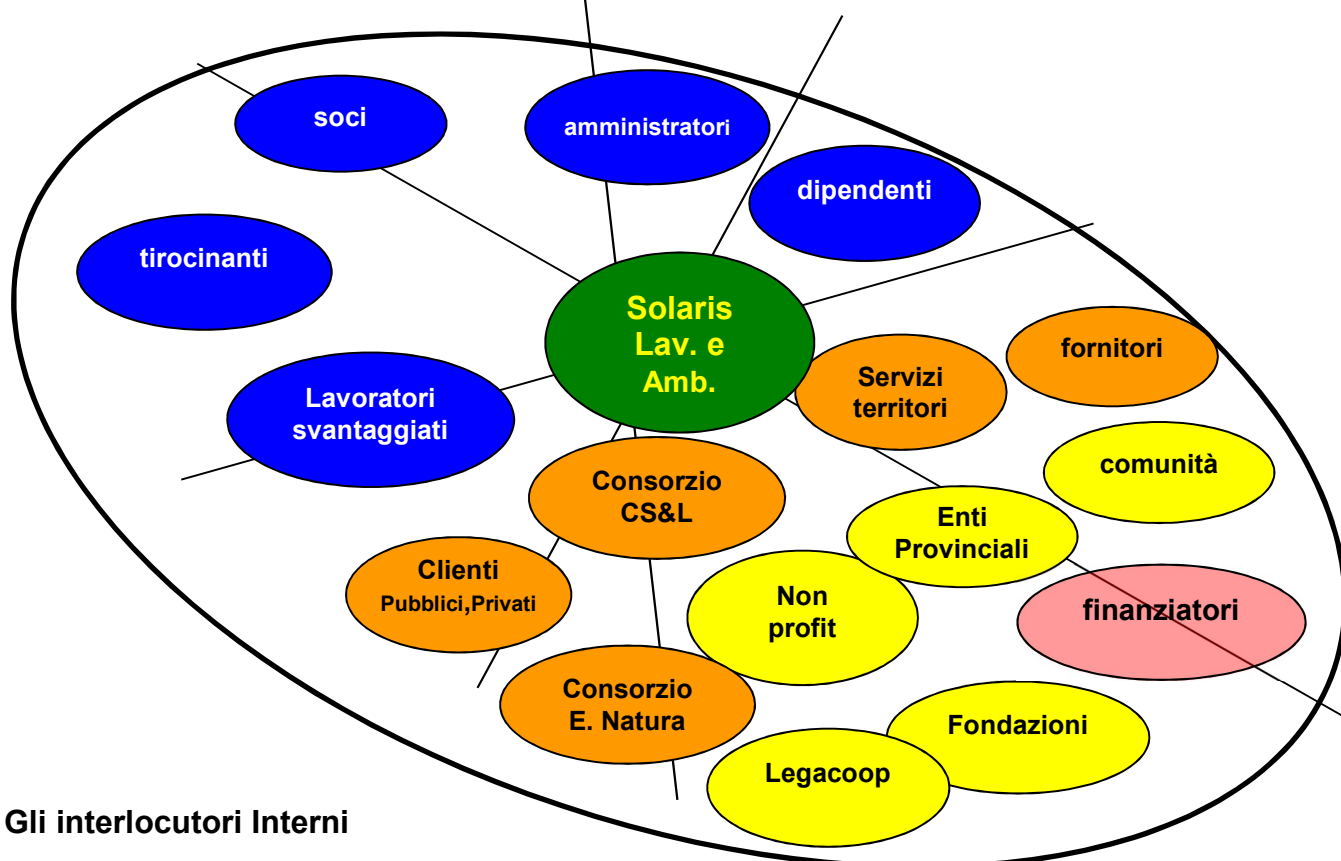
Sezione 4

I portatori di interesse

La mappa degli stakeholder

I principali interlocutori dell'impresa sociale detti stakeholder sono tutti coloro che hanno un interesse nell'organizzazione.

A questi si indirizza, in particolare, il bilancio sociale, in modo che essi possano valutare quanto l'attività della cooperativa Solaris Lavoro e Ambiente sia corrispondente alle loro richieste ed ai loro interessi e quanto le azioni siano coerenti con le premesse generali rappresentate dai valori e dalla mission. Gli stakeholder che la cooperativa ritiene fondamentali e verso i quali si impegna ad indirizzare i propri sforzi di miglioramento sono rappresentati nella figura seguente, distinguendoli in interlocutori interni ed esterni.



Gli interlocutori Interni

I Soci

Al 31 dicembre 2017 sono 40 di cui 4 ordinari 1 persona giuridica (coop. Solaris) 8 volontari, 27 soci lavoratori impegnati nella produzione e nell'amministrazione, a cui si applica il regolamento interno approvato dall'assemblea ordinaria dei soci, nel quale è incorporato il contratto nazionale di riferimento del florovivaismo.

I Dipendenti

Al 31/12/2017 sono 37, a 16 viene applicato il contratto nazionale dei florovivaisti e a 21 viene applicato il contratto nazionale delle cooperative sociali, perché impegnati in settori diversi dal giardinaggio.

Contratti di lavoro applicati

Per il CCNL florovivaisti i livelli contrattuali applicati partono dal LIV E, minimo (€ 1.214,40 operaio generico) al LIV A capoarea, massimo (€ 1.574,53 specializzato super) per quanto riguarda la classificazione degli operai.

Dal 6° LIV (€ 1286,15 minimo) addetto segreteria al 1° LIV quadro (€ 1.926,45 massimo) per quanto riguarda la classificazione degli impiegati agricoli.

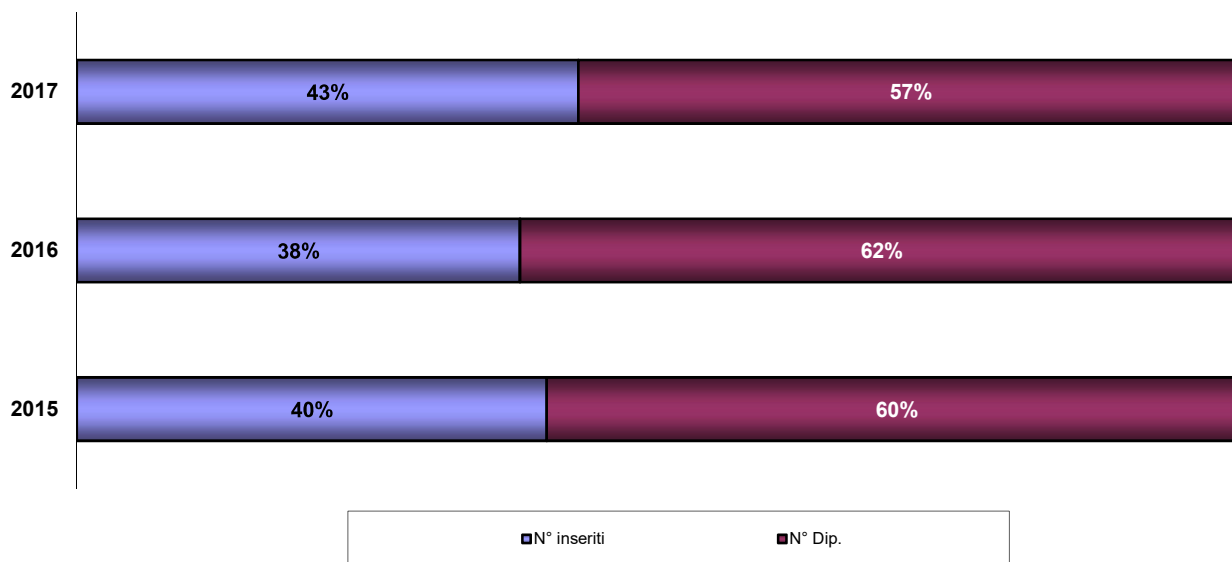
Per il CCNL cooperative sociali il livello contrattuale minimo applicato è CAT. A1 (€ 1.184,19).

I lavoratori svantaggiati

I soggetti che ai sensi dell'art.4 della legge 381/91, e L. 68/99 hanno intrapreso un rapporto di lavoro in cooperativa nel corso dell'anno 2017 sono stati in media annua **28** (+1 rispetto al 2016), di cui **6** soci lavoratori. Nel complesso il numero di progetti di inserimento avviati è pari a **34** (+ 1 rispetto al 2016).

Il rapporto percentuale tra persone in percorso di inserimento lavorativo e lavoratori non svantaggiati, rimane ampiamente sopra i vincoli normativi. Questo dato mostra la costante capacità della Cooperativa di svolgere la sua funzione sociale, attraverso l'accoglienza di percorsi di inserimento lavorativo.

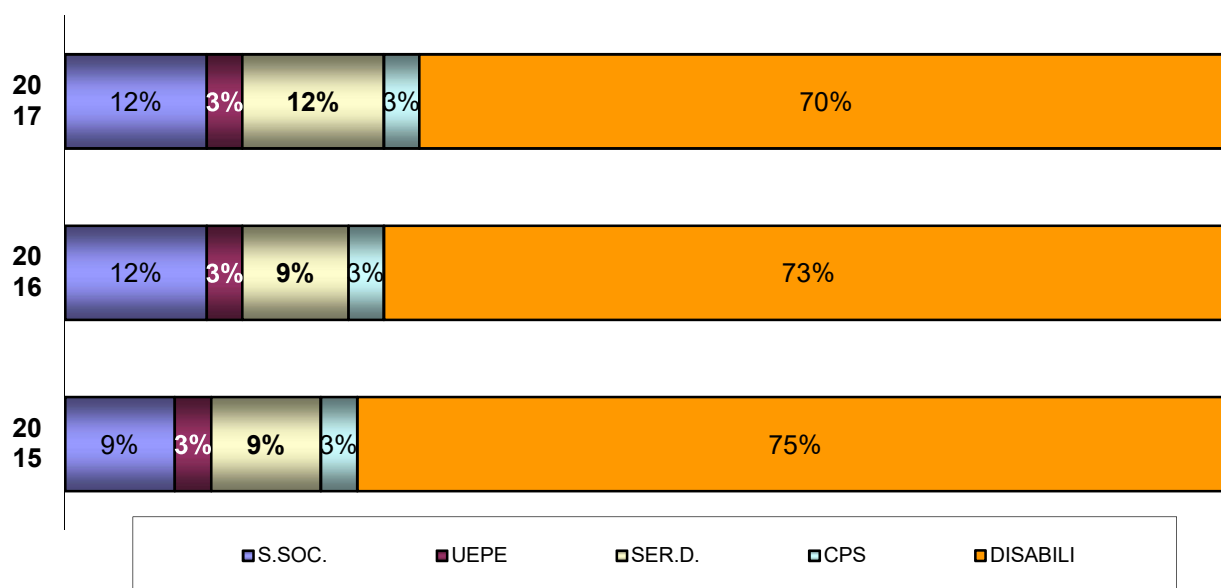
Rapporto occupati / inseriti



Questo dato acquista valore soprattutto alla luce del fatto che nel 2016 non sono più attive le convenzioni dirette art.5 L.381/91, finalizzate al reperimento di postazioni lavorative. Ne consegue che l'alto n° di percorsi di inserimento è comunque il risultato e l'attenzione posta dalla cooperativa alla propria mission sociale.

Tipologia di svantaggio

In questi anni, la Cooperativa ha visto cambiare profondamente il target di svantaggio delle persone inserite. La natura di questo cambiamento viene spiegata da alcuni fattori. Da un lato, le relazioni sociali con la pubblica amministrazione; la crisi occupazionale ha portato i servizi sociali ad occuparsi di nuove forme di disagio, le nuove povertà, costituite da nuclei ed individui che, improvvisamente, hanno visto cambiare drasticamente la loro situazione lavorativa ed economica; l'avvio del settore informatica e grafica ha aperto all'intervento con soggetti disabili (psichici e fisici) afferenti alla legge 68/99; l'incremento delle nuove forme di affidamento e contrattuali con aziende private (vedi art. 14 D.Lgs 276/2003) ha portato all'assunzione di persone con disabilità, psichica o fisica.



Tirocinanti

Svolgono percorsi di avvicinamento al lavoro con contenuti formativi, socializzanti e professionali, in accordo con i servizi territoriali alla persona. Nel corso dell'anno 2017 i tirocini effettuati presso la cooperativa sono stati, in tutto, **39** (+9 sul 2016). La media annua di presenza di tirocinanti è stata di **16** (+5 sul 2016). I percorsi di tirocinio sono stati svolti nei seguenti settori produttivi della Cooperativa: amministrazione, manutenzione del verde, energia, informatica e copisteria, orti sociali. L'incremento significativo, nell'ambito agricoltura e orti, è dovuto a due Progetti specifici avviati.

Le Convenzioni art. 14 del D.Lgs 276/03

Solaris Lavoro e Ambiente ha acquisito, negli anni, competenze specifiche, sia da un punto di vista organizzativo che, soprattutto, commerciale, finalizzate alla sottoscrizione di Convenzioni ex art. 14 e contratti commerciali con le Aziende del territorio interessate dall'obbligo di assunzione di categorie protette (L. 68/99). Tale strumento rappresenta una reale opportunità di inserimento al lavoro per tutte le persone con disabilità iscritte agli elenchi provinciali del Collocamento Obbligatorio.

L'impianto delle Convenzioni, basato su periodi temporali di almeno 12 mesi o multipli, ha consentito di garantire stabilità e continuità lavorativa e contrattuale a decine di persone con disabilità che, negli anni, sono state assunte da Solaris LeA, e collocate al lavoro, sia in contesti aziendali (mondo profit), sia internamente a Solaris. Le commesse di lavoro, affidate dalle Aziende a Solaris LeA, possono differire dall'attività di manutenzione del verde, in quanto rientrano tra i bisogni lavorativi e produttivi delle Aziende. Ecco quindi che, partendo dalle esigenze dell'azienda, Solaris LeA, grazie alle competenze maturate, ha sottoscritto Convenzioni per la realizzazione di servizi di manutenzione del verde, di supporto alla logistica, di gestione e dematerializzazione degli archivi cartacei, di pulizia e riordino dei rulli per la stampa, di manutenzione generale degli immobili.

Grazie quindi al proprio sforzo evolutivo nelle competenze commerciali ed organizzative, finalizzato a meglio individuare e soddisfare le esigenze delle Aziende, Solaris Lavoro e Ambiente ha potuto, negli anni, collocare al lavoro 17 persone con disabilità, grazie allo strumento dell'art. 14. Di queste 17, ben 15 sono tutt'oggi occupate in Solaris.

Questo numero è piuttosto significativo: infatti, una azienda di piccole dimensioni, rientra nell'obbligo di assunzione di 1 persona con disabilità, proprio nel momento in cui arriva ad avere 15 dipendenti normodotati. D'altro canto, una azienda di medio grandi dimensioni, ad esempio di 210 dipendenti, è obbligata ad assumere 15 persone con disabilità.

Questo dato è particolarmente emblematico in quanto, ad oggi, Solaris Lavoro e Ambiente è una cooperativa sociale composta da 63 Lavoratori. Tra questi, il numero dei lavoratori in condizione di svantaggio sociale (L. 381/91 delle cooperative sociali), o con una disabilità certificata (L. 68/99 del collocamento obbligatorio), ammonta a 28.

Tale dato conferma la convinzione che, attraverso un rapporto con il mondo datoriale privato, si possano ampliare le occasioni di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, garantendo loro stabilità e continuità lavorativa, elementi fondamentali per la ricerca di un benessere personale e di un'integrazione sociale.

Gli amministratori

I componenti del C.d.A. sono 7 soci lavoratori impegnati nell'amministrazione, nel gruppo sociale e nella produzione. Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione è stato convocato 19 volte. Gli amministratori non percepiscono compensi per le cariche

Interlocutori esterni

I Servizi Territoriali

Sono i partner per l'avviamento dei percorsi di inserimento sociale e lavorativo. La collaborazione consiste nella progettazione, monitoraggio e verifica dei percorsi di integrazione attivati.

Nell'anno 2017 la Cooperativa si è relazionata con i seguenti interlocutori:

Per l'inserimento lavorativo, uno dei principali interlocutori è il Servizio Inserimenti Lavorativi del Consorzio Desio Brianza, maggiormente presente sui nostri territori. Oltre al Consorzio Desio Brianza, la Cooperativa ha collaborato con il Consorzio Mestieri di Monza e con Afol Monza e Brianza. Questi due ultimi sono stati il partner nell'attivazione di percorsi di tirocinio in favore dei richiedenti asilo. Attraverso il progetto Colture in Rete, Solaris ha con la Scuola Borsa di Monza, nuovo ente accreditato per i servizi al lavoro. Nel 2017 è continuata la collaborazione con il Sil di Offerta Sociale. Sulle altre provincie, abbiamo firmato convenzioni con il Consorzio Consolida della provincia di Lecco, che da pochi mesi ha mutato il nome in Consorzio Mestieri. Nel 2017 è proseguita la collaborazione, avviata già nel 2015, con

l'Anmil (associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro) delle province di Milano e Monza Brianza.

Per i servizi di cura e trattamento, la Cooperativa ha collaborato con i:

CPS di Cesano Maderno, Lissone, Besana Brianza, Monza, Seregno e Merate (LC);

Per i Servizi Sociali, i comuni di Agrate Brianza, Bulciago, Bellusco, Bernareggio, Carate Brianza, Casatenovo, Cesano Maderno, Lentate sul Seveso, Monza e Triuggio che hanno effettuato le segnalazione e collaborato a sviluppare progetti individuali e percorsi di inserimento per i loro cittadini.

Finalizzata al sostegno di cittadini del comune di Triuggio, è stata avviata una collaborazione con il Centro di Ascolto della Caritas di Triuggio e con quella di Besana Brianza.

A seguito della stipula di convenzioni art. 14, si sono intensificate le prassi operative con il Servizio Occupazione Disabili delle Province di Milano e Monza Brianza.

È inoltre proseguita la collaborazione con la Fondazione Pardis, una fondazione privata, molto attenta alle tematiche dell'inserimento lavorativo, e molto interessata al nostro modello gestionale.

Attraverso il progetto Colture in Rete, si è aperta una collaborazione con il Centro di Formazione di Mantova, For.Ma.

Ai fini della selezione di candidati idonei alle postazioni di art. 14, si è consolidata, con un accordo scritto, la collaborazione con UMANA Spa, agenzia per il lavoro, che negli ultimi due anni si è strutturata con un apposito servizio di selezione di persone con disabilità.

I clienti della cooperativa sono di natura pubblica e privata. L'ente pubblico pur continuando ad essere il committente di riferimento privilegiato, assume via via nelle strategie e nella produzione del fatturato, minore importanza. I volumi di fatturato sono negli ultimi anni costantemente in diminuzione. Mentre le relazioni commerciali con il committente privato sono in continua crescita, anche favorita, in questo caso, dalla progettazione per inclusione lavorativa tramite l'applicazione dell'articolo 14.

In particolare nel 2017 i committenti sono stati essenzialmente le amministrazioni locali (**14**), enti parco (**1**), Ente provinciale (**1**) clienti privati (aziende del territorio, privato sociale, privati).

Il consorzio sociale CS&L di Cavenago B.za, è il consorzio di cooperative sociali che associa circa 34 tra cooperative di tipo A e di tipo B, con il quale la cooperativa opera come destinatario di servizi in general contractor e di condivisione delle politiche sociali. E' presente nel Consiglio di Amministrazione. Il fatturato derivato dal consorzio nell'anno 2017 è pari al 4,2% dei ricavi complessivi. Dal mese di maggio 2017, Solaris ha portato un proprio socio, e consigliere, al tavolo del Consiglio di Amministrazione del Consorzio. Tale scelta è nata dalla volontà di poter partecipare alle scelte ed orientamenti del Consorzio, con maggiore capacità di orientare le politiche Consortili.

Il consorzio Energia e Natura di Grandate (CO) ha lo scopo di raccogliere biomassa legnosa per sostenere la richiesta della centrale energetica "la Grande stufa" di Villa Guardia (CO). I soci del consorzio sono produttori di Biomassa legnosa che attraverso la loro partecipazione conferiscono il proprio prodotto secondo norme prestabilite. La nostra cooperativa è socia dal 2011, al fine di garantirsi il conferimento della propria produzione di biomassa legnosa.

Fornitori sono tutti coloro che a vario titolo hanno intrecciato rapporti commerciali con la cooperativa in termini di servizi e o prodotti: predisposizione buste paghe, consulenze fiscali. Di beni: macchinari attrezzature e materiali di consumo.

Non profit è l'ambito nel quale la cooperativa esprime la capacità di istituire occasioni di confronto e sviluppare circuiti dell'economia sociale, attraverso la costituzione di associazioni di imprese temporanea con altre cooperative sociali o consorzi di cooperative, o di avvalersi di servizi alternativi al profit. In questo ambito nel 2016 sono state avviate relazioni e collaborazioni con le cooperative sociali Il Ponte, Cascina Biblioteca, lo Sciamè, Coopwork, Demetra, Solaris servizi, Lotta contro l'emarginazione, Il Distretto di Economia Solidale di Monza, l'associazione Variopinto, la cooperativa di formatori Connect-oltre.

Finanziatori sono essenzialmente le banche e gli istituti di credito, con i quali si sono consolidate le relazioni nel corso degli ultimi anni, La BCC di Triuggio, Banca Prossima, Unipol Banca, Banca Etica.

Le Fondazioni, sono di origine bancaria e svolgono un ruolo importante per lo sviluppo di alcuni settori della progettazione sociale. Nel corso del 2017 la Cooperativa ha collaborato su progetti destinati a pratiche per l'inclusione sociale con la Fondazione di Monza e Brianza Onlus e la Fondazione Cariplo di Milano

Ente provinciale, la provincia di Monza Brianza, di Milano e di Lecco in quanto riferimento per le azioni progettuali a sostegno dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone diversamente abili, con i programmi LIFT. con le province di Milano e Monza B.za per la stipula di convenzione in art.14 D.lgs.276/03

La Comunità in quanto indirettamente interloquisce con la cooperativa sia in termini economici quale destinatario di tassazioni e imposte, e sociale in quanto beneficiaria e fruitrice degli interventi di inclusione sociale e lavorativa di persone residente sui territori, attuati dalla cooperativa sociale.

Legacoop, quale associazione di riferimento lombarda per la cooperazione, con la quale si attivano relazioni di servizi e il controllo di revisione annuale. All'interno di Legacoop la cooperativa è associata a Legacoopsociali nazionale

Sezione 5 Relazione Sociale

Le strategie

Anche nelle riscontrate condizioni critiche di mercato e delle continue trasformazioni legislative in tema di approvvigionamento delle commesse, il complesso delle attività svolte certificano l'affermazione della nostra mission statutaria. Per Affrontare i nuovi scenari in continua evoluzione si intende perseguire alcuni macro punti di strategia complessiva che possano mettere al riparo la società cooperativa da eventi dalle ricadute imprevedibili. Le nostre azioni devono orientarsi sulle seguenti linee:

AREA DI SVILUPPO VERDE

- gestione campi sportivi (con verifiche per aree delle superfici sintetiche)
- servizi per il privato (nuove aziende) nuovi filoni (realizzazioni)
- nel pubblico ricerca di contratti di importi più consistenti e pluriennali
- attuare ove possibile lo strumento del P.P.P.

AREA DI SVILUPPO RIQUALIFICAZIONE

- Consolidare i servizi di manutenzioni annuali
- avviare la filiera legno energia e gestione calore
- valutare effetti e ricadute di incorporazione società cooperativa di elettricisti

AREA DI SVILUPPO INFORMATICA E COMUNICAZIONE

- Realizzare servizi front office con nuova sede (ex stazione Cesano M.)
- introdurre servizi di gestione dati per contratti annuali
- incrementare convenzioni art. 14 (inserimento disabili)

NUOVO SERVIZIO TRASVERSALE

- Facility Management, per le aziende, mettere a punto una offerta commerciale che comprende le competenze dei tre settori ed eventuali apporti esterni per completare la proposta

Obiettivo qualità -

L'**obiettivo qualità** è stato perseguito anche attraverso il consolidamento dei sistemi di gestione dei processi operativi standard UNI-ISO; sistemi mantenuti anche nel corso del 2017. Tre sono i sistemi di qualità che la cooperativa oggi certifica. Il sistema dei processi produttivi 9001- dal 2018 secondo la nuova norma 2015, i processi di attenzione ambientale 14001- e i processi per la sicurezza nelle attività produttive 18001. Obiettivo della cooperativa permane il valore intrinseco dei sistemi di certificazione al di là dell'interesse puramente strumentale. E' strategico per la cooperativa valorizzare questi tre ambiti come faro di orientamento anche etico nelle scelte societarie.

Elementi di qualità riconosciuta



Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

Progettazione, realizzazione e manutenzione di aree a verde e riqualificazione ambientale del territorio

Progettazione ed erogazione di servizio di inserimento lavorativo di persone svantaggiate



Certificazione UNI EN ISO 14001:2004



Certificazione BS OHSAS 18001:2007



Attestazione SOA

OS24 verde e arredo urbano cl III
OG13 ingegneria naturalistica cl I
OG1 Edifici civili e industriali cl II

La progettazione sociale

Obiettivo strategico per la nostra Cooperativa continua ad essere la ricerca nell'ambito della Progettazione Sociale, di occasioni che favoriscono la funzione sociale della nostra organizzazione al fine di sperimentare nuovi modelli di inclusione. Con l'importante risvolto di intrecciare relazioni territoriali con i partner pubblici, di attivare politiche sociali di integrazione complementari a quelle ricorrenti dettate dalle convenzioni d'onori con le amministrazioni locali. Inoltre è lo strumento per attrarre risorse economiche a sostegno delle attività di ordine sociale che la Cooperativa sostiene nel perseguimento della propria mission.

Questo il panorama dei Progetti Sociali che hanno visto impegnata la Cooperativa nel 2017:

“LA GIARDINELLA”

Come annunciato lo scorso anno, a sostegno dell'attività sociale di questo spazio, è stato presentato, ed è stato approvato, il progetto “Zafferano – spezia per la mente”. Il Progetto, realizzato in parte con contributo di Fondazione Monza Brianza, ha consentito la realizzazione di 4 percorsi di tirocinio presso la Giardinella, l'incarico di una figura dedicata al lavoro agricolo, l'acquisto di materiali ed attrezzature.

“COLTURE IN RETE”

Il progetto è stato presentato a febbraio del 2017, ed approvato celermente. Avviato a marzo del 2017, si concluderà a fine giugno del 2018. Il progetto è stato completamente finanziato dal Fondo Scuola Disabili, e prevedeva la realizzazione di azioni di inclusione lavorativa e sociale in favore di disabili del territorio di Monza Brianza. A capo del progetto, Solaris Lavoro e Ambiente, che ha individuato in Scuola Agraria del Parco di Monza, e Scuola Paolo Borsa (un Centro di Formazione Professionale), i partner tecnici; la Provincia di Monza Brianza è stata invece nominata partner istituzionale. Il progetto ha consentito e sostenuto la realizzazione di 7 percorsi di tirocinio in ambito agricolo, rivolti a persone con disabilità fisica e/o psichica, lo svolgimento di 3 percorsi di alternanza scuola lavoro per studenti del 5° anno delle Superiori iscritti al Castiglioni di Limbiate, e la promozione dei principi di agricoltura sociale in un’ottica di ampliamento della rete. Tale azione ha portato all’ingresso di 7 nuove realtà. Momento importante di questo progetto è stato il Convegno di Agricoltura Sociale Monza Brianza, svoltosi il 4 maggio presso la sede della Provincia, organizzato interamente da Solaris Lavoro e Ambiente.

“FATTI PER L’UFFICIO”

Avviato nel corso del 2014, sospeso nel 2016 per il riassetto del dipartimento di salute mentale, è ripreso nel 2017. La sede di Arcore ha accolto, due pomeriggi alla settimana, sei pazienti psichiatriche con sufficienti conoscenze informatiche, per la realizzazione di aggiornamenti di siti internet, e pagine dei social network. Il progetto è stato realizzato presso il nostro ufficio di Arcore, una delle sedi di SI! Solaris Informatica.

“Abilinrete” – Bandi Lift della Provincia di Monza Brianza

Il Progetto, presentato ed approvato nei primi mesi del 2017, si svolge anche nell’anno 2018. Il progetto mira alla gestione quotidiana del sito abilinrete.mb.it, voluto dal servizio occupazione disabili della Provincia di Monza Brianza, ed è il punto d’incontro, sul tema della disabilità e dell’inserimento lavorativo, per tutti quei soggetti, privati ed istituzionali, interessati dal tema. Stiamo quindi parlando di Aziende, Servizi per l’inserimento lavorativo, cooperative, singoli cittadini. Il sito è aggiornato costantemente dal personale del settore informatica grafica e comunicazione della Cooperativa. Prevede, oltre all’inserimento di notizie pertinenti, anche la realizzazione di video interviste mensili a personaggi di spicco del mondo del lavoro e disabilità.

“LE ZUCCHE DI CENERENTOLA”

È proseguito, anche nel 2017, il progetto di agricoltura sociale, sostenuto fortemente dal progetto Colture in Rete, presentato a Regione Lombardia. Anche quest’anno, l’orto sociale di Casatenovo, è stato il punto di sviluppo di attività di tirocinio e di inserimento lavorativo per cittadini del territorio di Casatenovo e del basso Lecchese, costituendo un importante luogo aggregativo e di socializzazione per 9 persone.

“ORTO STORTO”

Il progetto Orto Storto è nato dalla progettazione del territorio di Lecco, sul quale siamo presenti con il nostro terreno a Casatenovo, ed è sviluppato sul medesimo canale di finanziamento che ha consentito la realizzazione del nostro progetto Colture in Rete. In questo caso, sul progetto Orto Storto, Solaris è partner, ed ha accolto in tirocinio due persone individuate dallo staff progettuale Lecchese. Il progetto ha sostenuto parte dei costi del tutoraggio.

La formazione e la vita associativa interna

La formazione nel corso del 2017 ha proposto interventi relativi all'organizzazione interna e sicurezza, agli aspetti sociali correlati alla gestione degli inserimenti e nuove specializzazioni.

Nel corso del 2017 è stato avviato un percorso di formazione e supervisione dedicato al responsabile dell'area sociale.

Altri spazi formativi sono stati dedicati ad incontri tra i soci, oltre l'assemblea annuale di chiusura di bilancio 85% di presenze dei soci, nel corso del 2017 sono state promosse diverse iniziative con spazi di incontro per la compagine sociale che si è confrontata con le problematiche e i nodi critici dell'organizzazione. La compagine sociale negli ultimi anni non ha avuto variazioni particolari nè in ingresso e tantomeno in uscita. Sul fronte della comunicazione la cooperativa si è dotata negli ultimi anni di una pubblicazione periodica sul proprio sito internet rinnovato. Dando ampio spazio alle iniziative e in particolare ai progetti realizzati. Inoltre dal 2012 sul fronte della condivisione e della diffusione delle informazioni tra soci, oltre alle riunioni periodiche il CdA., rende comunicazione scritta di ogni seduta del consiglio a tutti i soci.

Ore dedicate alla formazione in termini complessivi e in percentuale alle ore lavorate:.

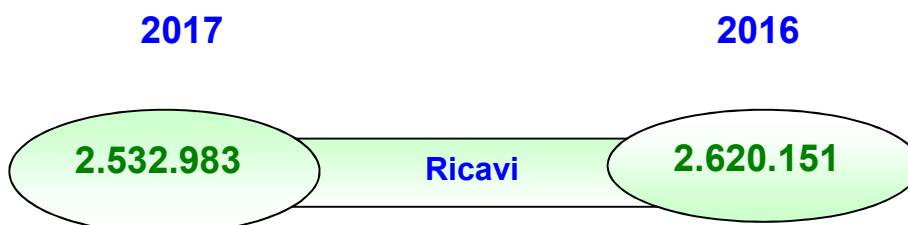
	% ore totali	N° ore
2016	0,71	844
2017	0,4	362

N°	tipologia	partecipanti	
3	Sicurezza	Soci lav- +Dip.	Esterno
3	Incontri soci	Tutti i soci	Interno
1	Assemblea	Tutti i soci	Interno
5	Formazione tecnica	soci	Esterno
2	Formazione sociale	soci	Esterno

Sezione 6

Esame della situazione economica

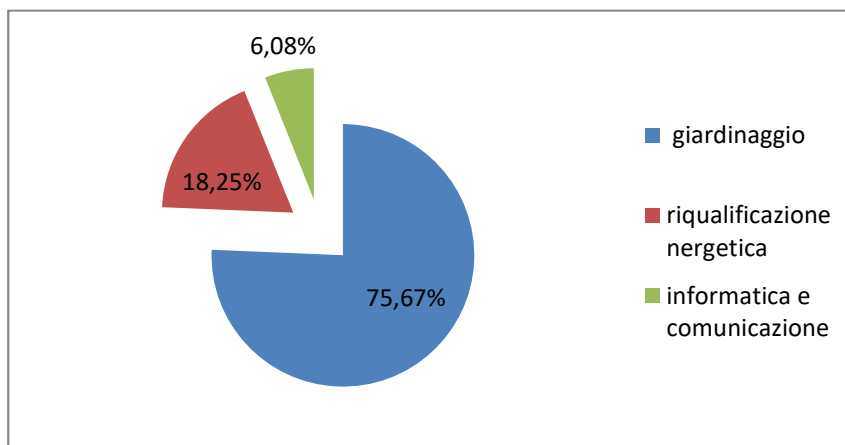
I ricavi complessivi derivati dai diversi settori sono in lieve aumento. Nel corso del 2016 si confermano i fatturati dei diversi settori.



I ricavi complessivi sono derivati dalle diverse attività e settori produttivi della cooperativa come di sotto ripartiti

% singoli settori

giardinaggio	1.916.829,00
riqualificazione energetica	462.195,00
informatica e comunicazione	153.958,00

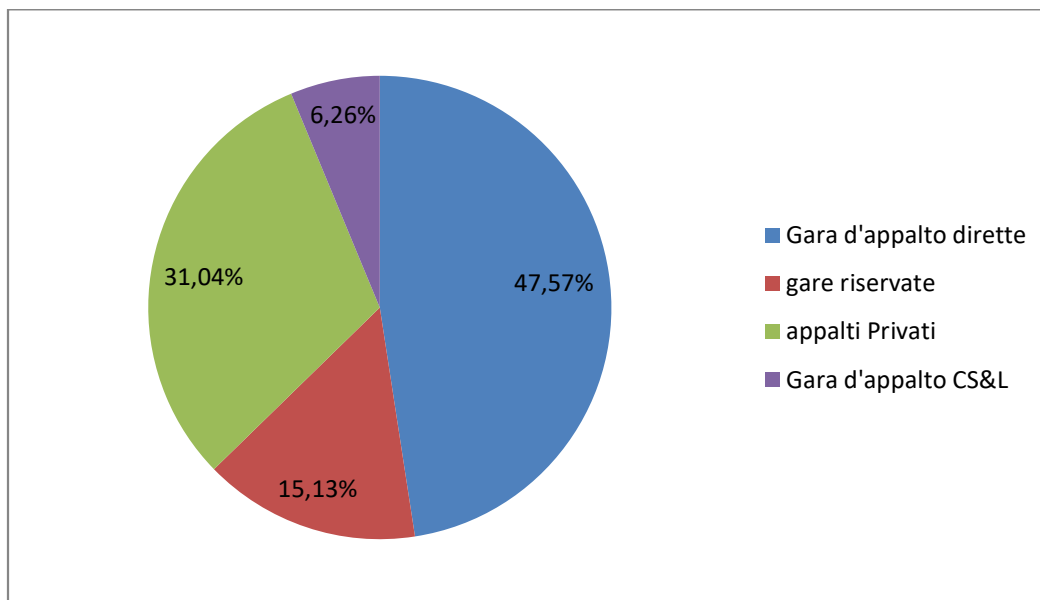


Nei settori Informatica/comunicazione e Riqualificazione energetica, il committente è in prevalenza di natura privata, quindi lo strumento di acquisizione delle commesse avviene attraverso offerte, preventivi diretti.

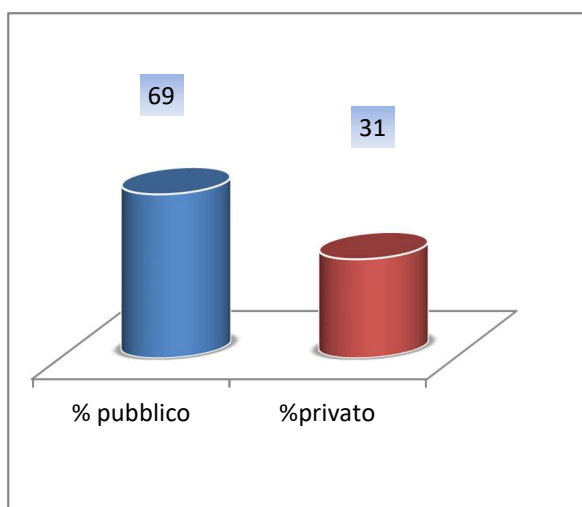
Mentre nel settore del giardinaggio nel corso del 2017 i ricavi derivano dal ruolo di general del consorzio CS&L di Cavenago per il 6,2%-, da gare d'appalto riservate alle cooperative sociali per il 12%, confermando, il trend al ribasso di questa tipologia di appalto – da gare pubbliche aperte per il 48%. Viene confermato l'azzeramento delle commesse in convenzione diretta in base all'art. 5 della Legge 381/91. Di conseguenza viene affermato quale unico strumento di relazione commerciale con l'ente pubblico La gara di Appalto.

Mentre si conferma la ormai cospicua percentuale di fatturato derivata da commesse con il committente privato per il 31 %

Derivazione Ricavi settore giardinaggio



Si conferma nel settore giardinaggio e manutenzione del verde l'incidenza sui volumi di fatturato da parte del committente privato. Nel complesso dal committente pubblico in questo settore deriva **il 69%** del fatturato complessivo, mentre il restante **31%** in costante aumento è derivato da clienti privati (aziende del territorio, privato sociale, privati in genere.)



Contributi

Nel corso del 2016 la cooperativa ha ottenuto con la propria progettazione sociale a favore dello sviluppo delle attività per l'inclusione sociale e lavorativa, i seguenti contributi.

CONTRIBUTO FONDAZIONE PARDIS X TIROCINIO	6.000,00
CONTRIBUTO PROVINCIA DI MILANO DOTE LAVORO DIS.	443,00
CONTRIBUTO PROV.MONZA-B.ZA DOTE LAVORO	3.100,00
CONTRIBUTO PROVINCIA MB - INCENTIVI DISABILI	10.586,00
CONTRIBUTO PROGETTO "CULTURE IN RETE"	12.000,00
CONTRIBUTO PROGETTO "ORTO STORTO" AGRIC.SOCIALE	1.575,00
CONTRIBUTO PROGETTO ABOUT DISABILITY	8.000,00
CONTRIBUTO F.NE MONZA PROG.ZAFFERANO	11.200,00
CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA MILANO DOTI LAVORO	20.232,00
CONTRIBUTO 5 X MILLE ANNO 2016	882,34
Totale CONTRIBUTI RICEVUTI	74.018,34

Il Valore Aggiunto

Determinare il valore aggiunto significa evidenziare la ricchezza prodotta dalla nostra organizzazione mediante la sua attività. La ricchezza che viene dunque "aggiunta", e la sua distribuzione agli interlocutori. Adottando la prospettiva del valore aggiunto si abbandona l'approccio che mette in luce utili o perdite della gestione proprio del conto economico costi/ricavi a favore della visione complessiva delle azioni perseguite in cooperativa

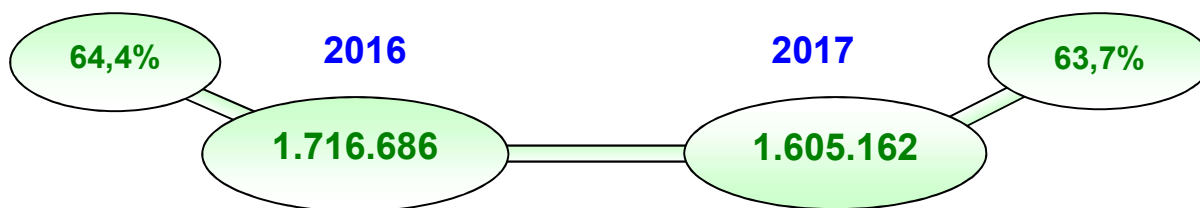
Valore Aggiunto Globale Lordo € 1.683.361 pari al 66,8% del valore della produzione

Il Valore Aggiunto Globale Lordo si ottiene considerando gli elementi finanziari straordinari (positivi o negativi) derivanti da rendite finanziarie e da operazioni straordinarie di gestione. L'influenza di queste componenti di reddito generalmente trascurabile, il 2017 attesta un valore del 1,9%.

Valore Aggiunto Globale Netto

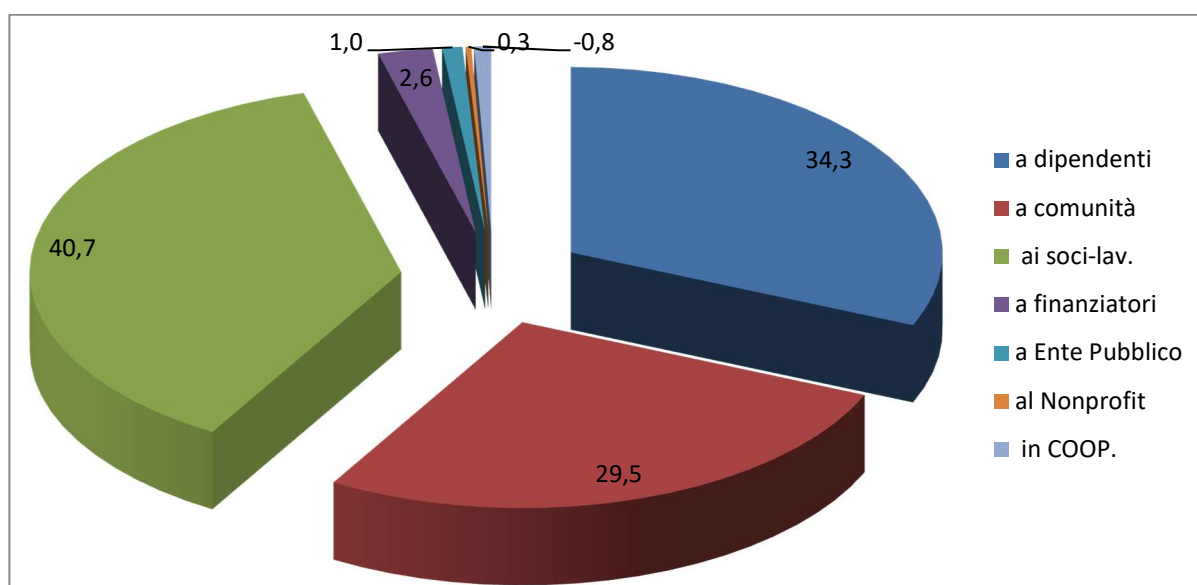
Sottraendo dal Valore Aggiunto Globale Lordo gli ammortamenti si ottiene il *Valore Aggiunto Globale Netto* cioè la ricchezza prodotta dalla cooperativa sociale distribuibile agli interlocutori, la reale attitudine, dunque a generare e distribuire ricchezza con "forze proprie"

Ricchezza distribuita sul valore della produzione



Distribuzione della ricchezza agli interlocutori

Di seguito viene rappresentata la distribuzione della ricchezza prodotta, come è possibile notare il 40,7% ha la ricaduta sui soci lavoratori, e un'altra fetta consistente alla comunità che include le risorse distribuite ai soggetti svantaggiati



Dettaglio della distribuzione del Valore aggiunto e sue percentuali Ricchezza distribuita ai dipendenti

Vengono qui riportate le retribuzioni e altri oneri diretti a lavoratori che non fanno parte della base sociale della cooperativa.

		% V.A.
Ricchezza distribuita a dipendenti	549,849	34,26
Stipendi/TFR e Oneri dipendenti	543.187	
Visite mediche e antinfortunistica	6.662	

Ricchezza distribuita alla COMUNITA'

La ricchezza diretta verso la comunità è considerata accorpando tutti i costi che la "comunità" sosterrrebbe se non intervenisse la cooperativa offrendo opportunità di reinserimento alle persone con svantaggio sociale. La ricchezza diretta alla comunità è quindi composta dagli stipendi, dagli oneri sociali, dai trattamenti di fine rapporto di soci lavoratori svantaggiati e di dipendenti svantaggiati, e dai costi sostenuti dalla cooperativa nell'ambito dei percorsi di integrazione lavorativa.

Ricchezza distribuita a comunità	474.001	29,53
Stipendi/TFR e Oneri Dip. 381	325.826	
Stipendi/TFR e Oneri Soci 381	138.633	
Attività sociale	3,935	
Visite mediche e antinfortunistica	5.707	

Ricchezza distribuita ai soci-lavoratori (non svantaggiati)

La ricchezza distribuita ai soci-lavoratori mette in luce il contributo di questa categoria di interlocutori interni ed essenziali per la vita della cooperativa. Viene considerata in questa ri - classificazione anche la ricchezza distribuita sotto forma di remunerazione del prestito sociale fatto dal socio alla cooperativa.

Ricchezza distribuita ai soci-lav.	652.908	40,68
Stipendi/TFR e Oneri SOCI	636.070	
Visite mediche e antinfortunistica	7.803	
Interessi prestiti soci	9.035	

Ricchezza distribuita finanziatori

In questa voce vengono raccolti interessi e altri oneri effettuati a finanziatori profit (banche e finanziarie).

Ricchezza distribuita a finanziatori	42.479	2,65
Finlombarda e altri	2.330	
Banche	40.149	

Ricchezza distribuita all'ente pubblico

In questa voce vengono raccolti i pagamenti corrisposti per bolli, tasse, imposte, altro verso l'ente pubblico

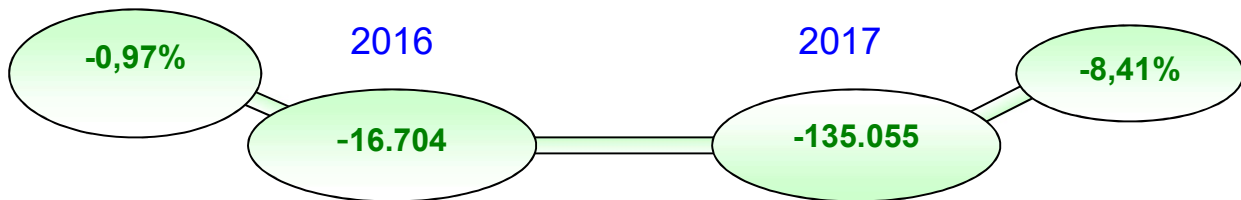
Ricchezza distrib. a Ente Pubblico	16.818	1,05
Bolli e contratti	10.235	
Tasse	6.583	

Ricchezza distribuita al settore nonprofit

In questa voce vengono ricomprese le quote di adesione ad organizzazioni nonprofit..

Ricchezza distribuita al Nonprofit	4.162	0,2
---	--------------	------------

Ricchezza trattenuta in cooperativa



Sezione 7

Prospettive future

Anche nel corso di questo anno abbiamo convissuto con i continui cambiamenti dei contesti già annunciati, e che proseguono repentini di mese in mese. Con la nuova complessità burocratica le nuove norme, che riguardano in particolare sia i mercati di riferimento che le caratteristiche societarie. Il 2017 è stato l'anno in cui ci si è dovuti misurare con il nuovo codice degli appalti. E' entrata in vigore la nuova legge sull'impresa sociale, i cui decreti attuativi dovrebbero prendere corpo nel corso di questo anno 2018. Questi elementi di natura giuridica insieme alle difficoltà di competizione che dobbiamo registrare in maniera sempre più pressante, ci impongono continui adattamenti in corso d'opera. D'altra parte abbiamo constatato quanto questa situazione si rifletta sui risultati economici degli ultimi esercizi. Risultati che già dall'esercizio in corso abbiamo necessità di ribaltare, e attuare nell'immediato le contromisure necessarie per rilanciare la sostenibilità delle nostre attività di impresa. Insieme a tutte le criticità indicate si impone anche la riflessione sulla funzione sociale della cooperazione. Funzione che a fronte di un interlocutore pubblico non più riferimento principale delle nostre azioni sociali, rischia di essere svalorizzato e insieme non più riconosciuto dai nostri interlocutori esterni. La stessa mission sociale di contrasto all'emarginazione sociale attraverso l'inclusione lavorativa, va riconsiderata alla luce delle nuove emergenze e delle nuove richieste. Siamo all'alba di una nuova progettazione per la cooperazione sociale e di conseguenza in prospettiva nella riformulazione delle nostre risposte alle nuove funzionalità e al diverso ruolo che dovrà assumere la cooperazione sociale, anche attraverso una rinnovata organizzazione interna. Le prospettive della nostra organizzazione devono comunque, avere ancora, l'obiettivo di sostenere la sfida della conciliazione tra fare impresa e mutualità. Essere soggetti economici attivi nei mercati e fornire soluzioni alle emergenzialità sociali.

Sfida che da sempre ci ha visti attori principali, ma che oggi diventa più ardua in quanto ci apprestiamo ad affrontarla da soli. Basso riconoscimento istituzionale, nessuna premialità della funzione in termini normativi. In prospettiva quindi, dobbiamo farci carico di questa consapevolezza, trovare nuovi paradigmi ai quali riferire le nostre azioni e la nostra mission. Attuare le strategie individuate per resistere e superare questa fase di difficoltà per tornare al consolidamento d'impresa e ad una pianificazione che proietti la nostra esperienza cooperativa non più al 31 dicembre di ogni anno ma in un futuro più ampio e rassicurante. Naturalmente con la consapevolezza che il "tutto" per quanto influenzato da fattori esterni e indipendenti, è come sempre nelle nostre mani e nella nostra testa.

Maggio 2017

Il Presidente
Carlo Raso

